

Il mistero di Ischia e altre storie

*Racconti, poesie,  
schizzi trovati nello zaino in viaggio per il mondo*

Dipinti realizzati dall'Autrice.

**Elena Manigrasso**

**IL MISTERO DI ISCHIA  
E ALTRE STORIE**

*Racconti, poesie,  
schizzi trovati nello zaino in viaggio per il mondo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Elena Manigrasso**  
Tutti i diritti riservati

*Ai miei, ai nostri figli  
e soprattutto alle nostre figlie,  
forti e autonome  
col loro sacco a pelo sulle spalle.*

*“Ama quello che fai, scrivere o cantare,  
da qualche parte approderai.”*

Anonimo



## Prefazione

Il viaggio ha sempre l'imprevisto dell'avventura che lo mantiene vivo e interessante. Il romanzo di Elena è un andare nelle leggende, nei racconti ancestrali di gente vissuta nella semplicità dell'esistenza. I racconti, o meglio le finestre, come li chiama l'autrice, hanno il sapore popolano delle storie intorno al braciere nelle sere d'inverno.

Il viaggio è quello dell'anima, che vuole staccarsi dalla routine di una vita scialba e intrisa di rinunce e vessazioni psicologiche. Il viaggio è evasione dal quotidiano. Si evade per non essere sopraffatti dall'orco; lo spauracchio che si mostra affascinante e pieno di colori come la coda di pavone, ma pronto ad aggredire e a rivelarsi putrido ed accentratore della sua stessa anima malata.

Elena parte senza valigie, non le servono, ha tutto quello che basta: la sua fantasia e la voglia di conoscere posti e gente.

Parte col treno, teatro dell'assurdo: il paesaggio scorre veloce dai finestrini, come la vita che si lascia scivolare nei racconti di uomini e donne, tra il rumore di ferraglia che sfrega sui binari paralleli. Intanto il respiro del giorno percorre il tratto tra la Luna e il Sole. Tutti gli uomini hanno racconti paralleli, tutti figli dello stesso racconto, della stessa meraviglia nel sentirli raccontare.

Le finestre si aprono e si chiudono sugli occhi chiusi e tutto appare mostrando dipinti e poesie che cercano di portare via il peso del dolore, che opprime non il corpo, ma l'anima che fu illusa per compiacimento altrui.

Chi ha sofferto può raccontarlo e porsi come capofila davanti alla speranza.

Elena ci dà una speranza ed è quella di combattere, di ribellarsi, di uscire dall'antro della malinconia per mostrarsi fiera e vera, sempre.

I doni vanno tenuti stretti e mai persi. Dio dona e l'uomo distrugge per rivalità, invidia, per paura di essere schiacciato dal piede dell'Immacolata.

Elena ci parla di come l'egocentrico uomo distrugge i sogni di una donna che per timidezza si colora le guance di rosso e cammina un passo indietro per compiacere il bau-bau che è a fianco e che pretende servitù e rispetto.

Dalle finestre di Elena arriva il canto della strada, fa da eco il suo canto della sua casa che ha sempre una rosa.

*Arcangelo Conzo, poeta*

## Introduzione

Il viaggio è un tema affascinante, un percorso prima dell'anima e poi dei piedi. Fare un viaggio col solo zaino e sacco a pelo è stato il grande sogno della mia generazione, sogno che si è avverato al compimento dei nostri vent'anni, per chi aveva genitori meridionali, come me, non molto aperti ai viaggi alternativi.

Gli anni Ottanta sono stati poi dispensatori di altri ideali, più competitivi e legati al concetto di comodità e aspirazione alla ricchezza. Niente a che vedere con "i ragazzi con lo zaino".

Ma oggi si torna a sognare; i nostri figli hanno studiato in Italia e all'estero, proprio grazie a progetti, viaggi premio universitari, e questa esperienza li ha cambiati, ha messo loro dentro il germe del viaggio, come conoscenza di vita e opportunità lavorative.

Non sono pochi, oggi, i ragazzi e le ragazze che si avvicinano al *Backpacking*, un termine inglese che significa *viaggiare con lo zaino*, dato che *backpack* indica lo zaino da viaggio. È un modo di viaggiare economico, ci si sposta per periodi medio-lunghi con un budget limitato e dormendo presso ostelli. Prima di partire, si cerca qualche opportunità di lavoro.

In Australia per esempio non è una rarità incontrare ragazzi che lavorano, per rimpolpare il loro budget di partenza, presso Farm; a New York possono lavorare in zone residenziali aiutando famiglie a tenere a posto il giardino, o in genere facendo piccoli lavori. Il viaggio in questo caso può continuare indisturbato senza problemi economici.

Per aiutarsi, il *backpacker*<sup>1</sup> si procura spesso guide di viaggio, libri che descrivono varie tipologie di alloggi, trasporti e ristoranti economici. E soprattutto tiene bene in mente la sua filosofia di vita. Non si allontana mai dalla bellezza del viaggio in sé, dall'essere testimone oculare della conoscenza del mondo, dal pensiero di imparare le lingue, dal vivere secondo i propri ritmi e non scanditi dal pianeta azienda.

Vivere seguendo i ritmi del proprio corpo e della propria anima è un'aspirazione grande, quasi un'utopia. Ma voglio pensare che, attraverso i miei viaggi raccontati, io possa aspirare a raggiungere l'armonia, la bellezza di spirito e corpo in equilibrio, e possa trasmetterla ai miei lettori e lettrici.

Il libro si divide in finestre, finestre sul mondo come ho già fatto negli anni precedenti per la pubblicazione del mio "Block Notes, schizzi, poesie, racconti di viaggio in giro per l'Italia" (edizioni Pugliesi 2007). Ho utilizzato il racconto, la poesia, il pennello per descrivere emozioni, affinché entri sempre aria nuova dalle nostre finestre. Buon viaggio.

*Elena Manigrasso*

---

<sup>1</sup> Il backpacker è il viaggiatore con lo zaino in spalla, spesso anche tenda e sacco a pelo, che si muove generalmente per un lungo periodo all'estero con budget limitato, usando mezzi di trasporto locali ed economici, alloggiando in ostelli o tende, mangiando *junk food* o cibi economici del supermercato (mai un ristorante), ma soprattutto non avvalendosi di nessun tour operator. Il backpacker fa il suo proprio progetto di viaggio, solitamente non troppo dettagliato, lo modifica costantemente: si fa trasportare dalla propria curiosità. Solitamente prova ad avvicinarsi alla gente locale e vivere allo loro maniera.

## **Finestra sul mondo n° 1**

### **Città tra Storia e mistero**



*“Vieni c'è una strada nel bosco”*. Tecnica collage art di Elena Manigrasso 2019. Donato all'associazione *“Rompiamo il silenzio”* di Martina Franca (TA)

